

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

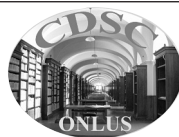
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVII, n. 3, Luglio - Settembre 2017

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino

Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Cartolina celebrativa inaugurazione Acquedotto di Cassino, 11 agosto 1912 (Archivio Alberto Mangiante per g. c.).

In 4ª di copertina: Logo Premio Fiuggi Storia; in basso, volume vincitore *La prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro*, Cdsc-Onlus e premio.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 E. Pistilli, *1873: terremoto nella Valle di Comino. Ingenti i danni ma nessuna vittima. Cronaca inedita di un disastro.*
- “ 166 *Spigolature millenarie: i terremoti nel Chronicon casinense.*
- “ 168 C. Turriziani, *Vita e morte senza miracoli del tenente Gabriele Grande di Frosinone. Diario di un ragazzo soldato.*
- “ 174 M. Zambardi, *Il bersagliere Antonio Vecchiarino e un suo “messaggio” murale. San Pietro Infine e il luogo di sepoltura di un caduto.*
- “ 177 S. Saragosa, *Una lapide particolare nel Cimitero civile di Cairà.*
- “ 179 C. Jadecola, *La colonia agricola di Alvito.*
- “ 184 F. Di Giorgio, *Chiare, fresche, dolci (ed amare) acque...*
- “ 189 M. Del Foco, *Ricordi: l'estate del 1943 a Cassino.*
- “ 191 G. Petrucci, *Tonino. L'inverno 1943-44 a Valleluce (S. Elia Fiumerapido).*
- “ 198 G. Vettese, *Inflexibilità e rigido rigore nella Cassino postbellica.*
- “ 200 L. Fagnoli, *La chiesetta della Madonna delle Grazie di Atina.*
- “ 204 *D. Gregorio e la sua vita al servizio amorevole del prossimo.*
- “ 205 Abate Donato Ogliari osb, *Omelia.*
- “ 210 E. Pistilli, *I 50 anni di sacerdozio di don Gregorio De Francesco.*
- “ 211 A. M. Arciero, *In ricordo di Don Gregorio.*
- “ 212 M. Zambardi, *Amerigo Iannacone.*
- “ 214 *L'«eremo dannunziano» di S. Vito Chietino e i Cassinati.*
- “ 216 E. Pistilli, *Fernando De Rosa e un curioso qui pro quo.*
- “ 218 Villa S. Lucia: *presentazione del volume Tra le pieghe della memoria.*
- “ 222 Roccasecca: *presentazione del volume Il pittore svelato.*
- “ 224 A. Letta, Cassino: *presentazione del volume Perinsigne Collegiata San Germano Vescovo.*
- “ 228 G. de Angelis-Curtis, *San Germano vescovo: le sue reliquie e il suo culto nella tradizione del cassinate.*
- “ 232 A. Letta, Cassino: *Il Cdsc ricorda il primo bombardamento della città.*
- “ 234 G. Piazza, *A Fiuggi a trionfare è sempre la ... storia.*
- “ 236 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 238 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdsconlus.it

Profilo Facebook: CDSC ONLUS

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**

In ricordo di don Gregorio, si ripropone, l'articolo pubblicato su «Presenza Cristiana», a. XI, n. 6-7 agosto-settembre 2001

I 50 anni di sacerdozio di don Gregorio De Francesco

di

Emilio Pistilli

Il 5 agosto scorso [2001, ndr] don Gregorio De Francesco, al secolo Francesco, bibliotecario di Montecassino, ha celebrato 50 anni di sacerdozio. La cerimonia solenne è stata officiata alla presenza del p. Abate nella basilica cattedrale.

Nato a Messercola, frazione di Cervino, CE, l'1 gennaio 1927, entrò in monastero il 13 ottobre 1939, all'età di 12 anni. Frequentò il 1° liceo a Roma, il 2° e 3° liceo ad Assisi, il Noviziato e Teologia nella badia di Cava De' Tirreni. Restò in abbazia a Montecassino fino a guerra inoltrata; fu trasferito a Roma con altri confratelli alla fine del 1943, quando anche la biblioteca monumentale veniva posta in salvo dai tedeschi verso la Capitale.

Fu professo il 28 dicembre 1947 [emise i voti triennali nella cripta ndr] e sacerdote il 5 agosto 1951.

Ritornò nella casa di S. Benedetto nel 1952, dove ebbe subito l'incarico di Prefetto degli alunni monastici, incarico che conservò fino al 1962. A 35 anni fu maestro dei novizi. Nel maggio 1969 assunse l'incarico di bibliotecario raccogliendo la prestigiosa eredità di don Ambrogio Mancone. Nel 1971 abbandonò il ruolo di maestro dei novizi per dedicarsi a tempo pieno alla Biblioteca.

Quotidianamente, da 32 anni si dedica alle cure della biblioteca monumentale, ma deve anche occuparsi delle incombenze connesse, come la compilazione dei registri di entrata, della contabilità, dei preventivi, degli ordini di acquisto. In tale lavoro egli è dipendente dello Stato. Non manca, però, di dedicarsi anche alle esigenze dei frequentatori della biblioteca, per lo più studiosi, provenienti da ogni parte del mondo, e studenti alle prese con la tesi di laurea, che egli assiste e guida nella ricerca dei testi e delle fonti con zelo e passione: questo non rientra nei suoi compiti, ma non riesce a farne a meno – è egli stesso che lo confessa – perché sa che quelle “creature” (così definisce i giovani studenti) hanno bisogno di aiuto, altrimenti non saprebbero dove mettere le mani. Ma proprio questa sua cura gli ha consentito di conoscere a fondo l'immensa biblioteca.

È schivo, don Gregorio, non ama porsi all'attenzione, preferisce lavorare nell'ombra e in silenzio: come è prodigo di consigli ai frequentatori della biblioteca, così è avaro di parole quando si parla di lui. Ma è proprio questo che lo fa apprezzare ed amare da chiun-

que abbia a che fare con lui, anche per breve periodo. Buon conoscitore dei classici greci e latini, appassionato della musica, nella sua innata modestia fa solo intravedere la sua profonda cultura a chi lo frequenta.

Silenzioso in quegli austeri corridoi, si muove come un'ombra per sfilare dagli scaffali con mano sicura un volume richiestogli, si china al fianco dello studioso per verificare che si sia trovato ciò che si cercava, e subito di nuovo in movimento per soddisfare altra richiesta. Chi lo conosce non riesce ad immaginarlo al di fuori di quelle mura, lontano da quelle che sono le fonti della civiltà europea.

La Biblioteca di Montecassino oggi è don Gregorio, come nel passato lo è stato don Ambrogio, come lo sono stati altri prestigiosi bibliotecari che lo hanno preceduto.

È proprio vero: la Regola del santo Patriarca ha dato sempre buoni frutti, e don Gregorio è uno di questi frutti.



In ricordo di Don Gregorio

di

Anna Maria Arciero

Don Gregorio De Francesco, il monaco bibliotecario di Montecassino, “è tornato alla Casa del Padre”, ma il suo spirito aleggerà sempre tra gli scaffali della monumentale libreria cassinese.

Quegli inconfondibili passettini, così ravvicinati, un po' strascicati ma solerti, che risuonavano al suo approssimarsi, parevano esprimere l'ansia di sapere chi lo cercava e che cosa poteva dare della sua ineguagliabile cultura.

E che gioia poi in quegli occhi quando gli esponevi la curiosità che ti aveva spinto a interpellarlo! Subito si illuminavano di piacere. Piacere di saper rispondere, piacere di conoscere quali libri consultare e a quale scaffale rivolgersi - nella sua mente era come se si aprissero le finestre del computer. Ma il piacere più grande era quello del Maestro che vede nell'allievo la scintilla della curiosità, che è sinonimo di ricerca, sete di conoscenze, “ponte” per nuovi concetti. C'era in quel piacere l'essenza dell'insegnamento di S. Benedetto che non è solo «*Ora et Labora*», ma «*Ora et labora et stude*».



D. Gregorio (per g. c. fam. Del Foco)